

PRIMO PIANO

**Da Lapo a Corona, potenti e prepotenti La saga del "lei non sai chi sono io"
Da che mondo è mondo la protervia dei vip non ha mai avuto freni. Ma ora l'abitudine dei "personaggi" di sentirsi intoccabili e invincibili sta diventando un vizio talmente dilagante che è impossibile restare impassibili a subire**

di Luca Rigamondi

08.09.2011 - C'era una volta il cavaliere senza macchia e senza paura che, cavallo bianco e armatura scintillante, passava la vita a salvare fanciulle in difficoltà e a difendere i più deboli. C'era una volta, ma solo nelle fiabe, nelle leggende e nelle canzoni dei trovatori. Perché la realtà è diversa: da che mondo è mondo vip, ricchi e potenti la fanno da padroni, mettendo i piedi in testa alla gente comune non appena possibile e infischandosene allegramente di leggi, regolamenti e usanze, per non parlare del buon senso e della semplice cortesia. E così ai comuni mortali, dalla Divina Commedia in poi, per rifarsi di tanta protervia non sono rimasti che lo scherno e l'indignazione. E, diciamolo, anche un po' di invidia, madre del "lei non sa chi sono io". I vip, quelli veri, però, non hanno bisogno di ricordare chi sono per vivere la loro personale anarchia: il solo fatto di essere riconosciuti e riconoscibili fa loro credere di essere intangibili e autorizzati a qualsiasi comportamento. Tanto i fan perdonano sempre i loro beniamini e, anzi, capita pure che li idealizzino e li prendano ad esempio proprio per la loro impunità. E così se un operaio che fuma marijuana è un tossico, un cantante che sniffa cocaina diventa una rockstar; se un ragazzino passa con il rosso è un imbecille e un pirata della strada, un calciatore che viaggia a cento all'ora in centro a Milano ha semplicemente fatto una bravata. Il più delle volte, però, la gente si imbestialisce sul serio, anche perché ormai non si tratta più di marachelle episodiche ma di una vera e propria abitudine, sia dei vip nostrani sia di quelli importati (che mostrano un'incredibile duttilità nell'adattarsi immediatamente al malcostume). E così a Milano ci si trova il gippono di Lapo Elkann parcheggiato sui binari del tram, a paralizzare il traffico per mezz'ora mentre lui fa shopping; e una volta tornato a riprendere l'auto se ne va senza nemmeno arrossire, inseguito da una valanga di insulti e di impropri. Ma è lo stesso Lapo Elkann che, anche (e soprattutto) dopo lo scandalo dei festini con cocaina e transessuali veniva indicato da tutti come icona di stile, come ambasciatore del gusto, del bello e del made in Italy. E c'è da star sicuri che tra qualche giorno anche l'episodio del suv in livrea da tamarro sarà dimenticato e archiviato. Del resto, è stato così anche per tanti altri vipponi: vogliamo parlare di Fabrizio Corona? Molte una dopo l'altra, guida senza patente, insulti, aggressioni, qualche notte in guardina, un processo... Roba che chiunque altro sarebbe finito in galera e sarebbe stata buttata via la chiave. Ma lui no: eccolo allegro e sorridente campeggiare sulle pagine dei settimanali di gossip, mentre va in vacanza con il sogno erotico degli italiani in località esotiche. Forse che i giornali che parlano di lui vendono meno? Nemmeno per idea, anzi: sembra che l'intemperanza che Corona ha impressa nel Dna faccia sorridere invece che incazzare. Vogliamo parlare di Samuel Eto'o, lo strapagato ex attaccante dell'Inter e ora dell'Anzhi? Che, dopo aver preso una multa per sosta vietata in via Montenapoleone a Milano, prima prega la vigilessa di togliergliela, perché "è stato solo per un minuto", e poi gliela straccia davanti agli occhi. A parte qualche insulto sui forum e un po' di malumore, qualcuno ha visto gli stadi svuotarsi quando giocava lui? O è forse diminuito il suo valore sul calciomercato? Macché. Stesso discorso per un altro ex interista, Mario Balotelli, che il vizio di prender multe in auto per eccesso di velocità, schiamazzi, sosta vietata e quant'altro se l'è portato da Milano a Manchester: ha forse fatto meno carriera? Nemmeno per sogno, se possibile ne ha fatta di più. Un altro sportivo, il carabiniere Alberto Tomba, venne pizzicato nel 1993 mentre usava a suo uso e consumo il lampeggiante e la paletta dell'Arma per farsi largo e raggiungere più velocemente Cortina, mentre Francesco Totti fu beccato sul Gra mentre sorpassava una coda in corsia d'emergenza. Quella delle "marachelle" dei campioni dello sport è una sequela senza fine: Antonio Cassano venne fermato due volte nel 2001, la prima perché guidava un'auto da solo ma aveva unicamente il foglio rosa, la seconda perché era in sella a un 125 ma non aveva mai dato l'esame per poterlo fare. Nel '93 fu la volta di Gianluigi Lentini, schiantatosi a 200 all'ora con la sua Porsche sulla Torino-Piacenza (e qualcuno dirà: giusta punizione per aver oltrepassato il limite). E ancora, l'eccesso di velocità era un vizio anche per Walter Zenga nel '95, assieme a Renè Arnoux nel 1987, Damon Hill nel 1995, Clay Regazzoni nel 1999. Mentre

Alessandro Del Piero ha richiesto la bellezza di sette pass per la zona a traffico limitato di Torino. E Marco Di Vaio con alcuni compagni del Bologna ha usato pass per invalidi per entrare nel centro città. Dai campioni dello sport ai politici, è di ieri la notizia che il presidente della Camera, Gianfranco Fini, è stato nuovamente scoperto mentre pescava specie protette: molluschi e stelle marine che dovrebbero restare sul fondo del mare. E nonostante la smentita del suo portavoce (che ha spiegato come il leader di Fli li abbia poi ributtati in acqua), restano le imbarazzanti foto pubblicate dal settimanale "Oggi". Ma se proprio di politici si vuol parlare, vogliamo dire che nella Manovra si sono fatti uno sconto sulla riduzione delle indennità? Eppure, nonostante gli slogan "basta casta", sono ancora lì. Potenti, intoccabili, inavvicinabili come dei dell'Olimpo. Non ci resta che ringraziare che non ci chiedano più lo ius primae noctis. Per ora.

Fonte della notizia: tgcom.mediaset.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Si lancia da appartamento in fiamme e viene investita da un'auto

ROMA 08.09.2011 - Una moldava di 47 anni è ricoverata in ospedale in gravi condizioni per essersi lanciata da un palazzo, dove un'abitazione è andata in fiamme. La donna sarebbe anche stata investita da un'auto. L'incendio è avvenuto alle 3.20 della scorsa notte in via Giuseppe Berneri, in zona Casilina, a Roma. Lo stabile, di circa 20 persone, è stato fatto sgomberare per precauzione e dichiarato inagibile. Secondo quanto si è appreso, la moldava, una colf che accudiva un'anziana 83/enne, potrebbe essere stata investita anche da un'auto dopo essersi lanciata dal palazzo. Precedentemente era rimbalzata su un condizionatore. La vittima, che è stata trasportata in codice rosso al Policlinico Casilino, ha ustioni sul volto e altri parti del corpo. L'anziana non sarebbe invece in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia, che sta cercando di verificare con esattezza la dinamica di quanto accaduto e le cause dell'incendio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Turista fotografa ladri con teleobiettivo: arrestati

VENTIMIGLIA 08.09.2011 - Un turista olandese stava scattando fotografie con la sua macchina professionale e, grazie a un teleobiettivo molto potente, ha notato un furto che si stava compiendo in un parcheggio. Ha subito fotografato i malviventi intenti a derubare due macchine sottraendo videocamere, denaro, cellulari, navigatori e indumenti. Il villeggiante ha poi fermato una macchina della Polizia, mostrando le foto. Grazie all'intervento delle volanti, la coppia di ladri è stata inseguita e raggiunta. I due fuggendo hanno gettato la refurtiva in un dirupo e dopo poco sono stati bloccati, uno nel parcheggio dove aveva lasciato l'auto, l'altro in un bar poco distante. Sono due uomini, di 26 e 34 anni, che hanno negato di aver compiuto furti. Non avevano fatto i conti con il turista e le sue foto prese da lunga distanza con il teleobiettivo professionale. La foto migliore ritrae uno dei due che corre verso un'auto con la refurtiva in mano.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Roma: carabinieri, 9 arresti per spaccio internazionale di cocaina

ROMA 08.09.2011 - "Dalle prime luci dell'alba i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro stanno eseguendo perquisizioni ed arresti al termine di un'indagine, durata un anno e mezzo, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, che ha consentito di sgominare un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di stupefacenti. Nove le persone in manette". E' quanto riporta una nota emessa dal Comando Provinciale di Roma. "L'attività investigativa - continua la nota - condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro, ha avuto origine dall'arresto di una cittadina brasiliana, avvenuto il 20 febbraio del 2010, che giunta in Italia, proveniente dal Brasile, a

causa di evidenti disturbi comportamentali era stata accompagnata in Ospedale, e dagli accertamenti le erano stati trovati 65 ovuli di cocaina nello stomaco, del peso complessivo di 300 g., espulsi successivamente. Numerose le perquisizioni in corso anche con l'ausilio dei cani antidroga. I primi quattro arresti sono stati eseguiti nel corso delle indagini, in flagranza di reato. Cinque sono invece le persone, tra i 57 e 33 anni, raggiunte oggi dalla misura cautelare degli arresti domiciliari emesse dal Gip del Tribunale di Roma che ha accolto la richiesta del Pm della D.d.a. di Roma, dott. Bombardieri. L'operazione è stata convenzionalmente denominata 'Fortaleza', dalla città brasiliana di provenienza della giovane donna che il 20 febbraio 2010, giunta in Italia con un volo, a seguito di un malore fu notata da una pattuglia di Carabinieri che l'accompagnò presso l'Ospedale Santo Spirito. Dagli accertamenti sanitari, risultò che occultava nell'apparato digerente 65 ovuli in lattice contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di 300 g., con una percentuale di purezza che superava l'80%. Le attività investigative che ne sono conseguite, condotte anche con l'ausilio di mezzi tecnici, hanno consentito di individuare un sodalizio criminoso ben radicato nella Capitale ed operante nei quartieri Magliana - Portuense - Aurelio -dedito al traffico di cocaina, hashish e marijuana. Dalla 'donna corriere' si è arrivati a ricostruire una radicata 'filiera' dello spaccio che immetteva consistenti quantità di droga sulla piazza romana. In particolare - conclude la nota - i soggetti coinvolti avevano allestito un vero supermercato della droga all'interno di un centro sportivo in zona Trullo, divenuto punto di riferimento di assuntori che, previo appuntamento telefonico, ricevevano le dosi giornaliere".

Fonte della notizia: agenparl.it

Droga: sniffa coca mentre guida, arrestato da Polstrada Nel bagagliaio agenti hanno trovato 700 grammi cocaina

FIRENZE 08.09.2011 - Guidava e sul sedile posteriore dell'auto teneva un piattino pieno di cocaina. Dopo averlo fermato, la polizia ha trovato 700 grammi di coca nel bagagliaio. L'uomo, 38 anni, originario di Benevento ma residente a Pisa, e' stato arrestato. Secondo gli agenti, e' probabile che l'uomo sniffasse cocaina mentre guidava. L'uomo e' stato fermato per un controllo dalla polizia stradale di Arezzo lungo il tratto aretino dell'Autosole. I poliziotti hanno notato un piattino sul sedile posteriore su cui c'era cocaina: nel bagagliaio c'erano 700 grammi di droga purissima.

Fonte della notizia: ansa.it

Sfreccia in città a 127 all'ora, fermato Il giovane, 22 anni, era alla guida di un'Audi A6. Patente ritirata con la detrazione di 10 punti e multa salata: oltre 1000 euro

TORINO 08.09.2011 - In città a 127 km orari. La polizia municipale di Torino ha fermato ieri sera un ragazzo di 22 anni alla guida di un'Audi A6 che sfrecciava in via Zino Zini. Al conducente è stata ritirata la patente (è prevista la sospensione da 6 mesi a un anno), gli sono stati detratti 10 punti ed è stato sanzionato con 1038,67 euro. Inoltre, dalle 20 alle 24, in corso Svizzera angolo corso Appio Claudio, la Polizia Locale, con il supporto della Croce Rossa e del personale del Centro Antidoping A. Bertinaria, ha controllato oltre un centinaio di automobilisti eseguendo 28 pretest stupefacenti e 94 pretest alcol: nessuno è risultato positivo. I vigili hanno accertato 16 violazioni al codice della strada per uso del telefonino durante la guida, mancato uso delle cinture di sicurezza, irregolarità luci auto e hanno ritirato una patente perchè scaduta.

Fonte della notizia: www3.lastampa.it

SALVATAGGI

Pineta D'Annuziana, poliziotto di quartiere trova bimbo smarrito

Gli agenti di quartiere della Pineta D'Annunziana, ieri, intorno alle 11 del mattino, hanno ritrovato un bimbo di quattro anni che per gioco si era allontanato dalla sorellina e dalla nonna

di Francesco Bellante

PESCARA 08.09.2011 - Ieri, nella Pineta D'Annunziana, intorno alle ore 11, un bimbo di quattro anni è stato ritrovato da un poliziotto di quartiere dopo essersi allontanato dalla sorella e dalla nonna. A chiedere aiuto agli agenti è stata proprio la sorellina del bimbo che, insieme alla nonna disperata, non riusciva più a trovarlo. Immediatamente la pattuglia ha avvisato la sala operativa della Questura e si è messa alla ricerca del piccolo. Dopo circa 20 minuti di ricerche, uno dei due Poliziotti di Quartiere ha notato, nel lato opposto della Riserva, il bambino che per gioco si nascondeva dietro uno scivolo, isolato rispetto agli altri bambini. Il bambino è stato subito accompagnato dalla sorellina e dalla nonna che, visibilmente commossa, ha ringraziato gli agenti.

Fonte della notizia: ilpesca.it

VIOLENZA STRADALE

A14 Cerignola-Foggia: sequestrati due autisti di tir

FOGGIA 08.09.2011 - Bloccati sulla A14 due tir, sequestrati gli autisti da rapinatori armati. Ad indagare la polizia stradale che ha già ritrovato parte della refurtiva. Sono stati bloccati questa mattina sulla A14 tra Cerignola e Foggia due conducenti di autotreni. Una banda di rapinatori composta da almeno sei persone ha bloccato i mezzi a bordo di una Bmw e di un'Audi. Pistole alla mano e volti coperti hanno sequestrato gli autisti degli autotreni per poi rilasciarli tra Cerignola e Ortanova. I due tir trasportavano generi alimentari la polizia stradale che indaga sul fatto ha già ritrovato parte della refurtiva: uno dei due camion è stato ritrovato integro sulla Sp 95 in direzione Canosa, mentre la motrice del secondo è stata rinvenuta sulla statale 16 all'altezza di Cerignola. Nessuna idea sull'identità dei rapinatori che potrebbero essere anche più di sei, si ascolteranno ora i due conducenti dei camion mentre continuano le ricerche sul campo.

Fonte della notizia: foggia.ilquotidianoitaliano.it

CONTROMANO

Gara di velocità nel centro cittadino, denunciati tre giovani

Patenti ritirate e auto sequestrate E' successo in via Foscolo. I tre percorrevano contromano la rotonda che immette in via Tripoli

MONTECATINI 08.09.2011 - Una gara di velocità a bordo delle rispettive vetture nel centro di Montecatini. Come degli autentici 'fast and furious' nostrani, tre ragazzi italiani, due di ventuno e uno di ventidue anni, sono stati fermati e denunciati dai carabinieri della compagnia di Montecatini in via Ugo Foscolo nella notte di ieri, 7 settembre. I tre, giunti in fondo alla via, percorrevano la rotonda che immette in via Tripoli contromano. Dopo un breve inseguimento le tre autovetture sono state fermate ed i conducenti identificati dalla pattuglia in servizio. Gli operanti accertavano che due delle tre macchine, durante la gara improvvisata, erano venute a contatto tra loro danneggiandosi l'un l'altra. Nonostante l'incidente la gara era comunque continuata. Ai tre ragazzi è stata ritirata la patente di guida e le autovetture sono state poste sotto sequestro; i tre sono stati denunciati alla competente Autorità Giudiziaria per violazione del divieto di gareggiare in velocità con veicoli a motore.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: due morti nel siracusano

Tre feriti nel catanese, uno e' in coma

SIRACUSA 08.09.2011 - Giuseppina e Germano Fangano, di 31 e 17 anni, sorella e fratello, sono morti in un incidente stradale sulla statale 194 a Lentini (Sr). La loro auto si è schiantata

contro il guard rail. All'altezza dell'innesto tra la strada statale 192 Catania-Enna e la strada statale 417 Catania-Gela invece e' avvenuto un incidente che ha coinvolto tre auto. I feriti sono tre e uno di loro e' coma.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: due morti e un ferito grave in Friuli E' avvenuto nella notte a Porpetto

UDINE 08.09.2011 - Due persone sono morte e una e' rimasta gravemente ferita a seguito di un incidente stradale avvenuto questa notte a Porpetto (Udine). I morti sono Nicola Petris, 40 anni, di Muzzana del Turgnano (Udine), e Giorgio Dri, 54 anni, di San Giorgio di Nogaro (Udine). Il ferito, di cui non sono state rese note le generalita', e' ricoverato in rianimazione all'Ospedale di Udine. I tre viaggiavano su una Audi che si e' schiantata contro il muretto di recinzione di una villa e ha preso fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: ragazza muore ad Agrigento E' rimasta incastrata sotto automobile

AGRIGENTO 08.09.2011 - Una studentessa di 20 anni, Francesca Alaimo, e' morta dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale, stamattina, lungo la via Panoramica dei Templi di Agrigento. La giovane era in sella alla propria Vespa, che contro una Chevrolet Lancetti guidata da un pensionato di 77 anni. La giovane e' rimasta incastrata sotto l'auto. Liberata dai vigili del fuoco e' stata portata in ospedale dove, dopo oltre un'ora, e' deceduta.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente a Roma: muore ragazza investita a Centocelle

ROMA 08.09.2011 - Tragico incidente stradale in serata a Roma. Una ragazza è stata investita da un'auto ed è morta. E' accaduto intorno alle 23.30 in via dei Castani a Centocelle. Sul posto è giunta la polizia municipale che si è occupata dei rilievi per tentare di accertare quale sia stata la dinamica dell'incidente. La conducente dell'auto è stata portata al policlinico Casilino per essere sottoposta ai test dell'alcol e della droga.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Tir perde carico su A14: tre feriti nel chietino

VASTO 08.09.2011 - L'autoarticolato perde parte del carico che, finito sulla carreggiata, provoca un incidente stradale con tre feriti, per fortuna non gravi. E' accaduto alle 6 di stamane sulla carreggiata nord della A14 in localita' Sant'Onofrio, tra i caselli di Vasto. Per cause al vaglio degli agenti della polizia stradale del distaccamento Vasto Sud dell'autostrada adriatica, dal mezzo pesante, al chilometro 446, sono cadute alcune traverse d'acciaio e un apparato industriale. Una vettura che seguiva e' riuscita a schivare i pezzi, non cosi' altre due, un'Audi "A3" e una Mercedes. Leggermente feriti e medicati successivamente in ospedale a Vasto C.M., 43 anni, di Lacedonia (Avellino), D.V., 46 anni, di Copertino (Lecce), M.R., 55 anni, di Casalvecchio di Puglia (Foggia). Illeso il conducente del tir, D.G., 31 anni, di Putignano (Bari). Per consentire la rimozione delle parti metalliche dalla carreggiata e i mezzi coinvolti nell'incidente, la circolazione ha temporaneamente subito stamane rallentamenti e disagi.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Sbanda in moto, muore un commerciante

Asfalto insanguinato. Fuoriuscita sulla Provinciale a Fumane. Un ragazzo che lavorava a poca distanza ha raccontato di aver sentito la frenata e poi due botti secchi. Ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un cartello. Galvani è la tredicesima vittima dall'inizio di quest'anno

di Alessandra Vaccari

FUMANE 08.09.2011 - La moto che sbanda, lui che non la riesce più a dominare. E allora la frenata, in extremis, cercando di raddrizzare quella traiettoria. Ma la Kawasaki Z650 è pesante e lui, Antonio Galvani, detto Claudio, 57 anni, commerciante nel marmo di San Pietro in Cariano finisce contro un primo cartello stradale. L'impatto è devastante. La moto di colore verde corre ancora per qualche metro ed abbatte un secondo cartello stradale, finendo poi la sua corsa dentro un campo in mezzo a un vigneto. Erano le 17.20 di ieri quando Galvani stava percorrendo la strada provinciale 33 del Pastello. Viaggiava da Fumane verso San Pietro. Nel tratto in cui il centauro è uscito la strada si adagia dolcemente. È una strada sufficientemente larga, circondata da vigneti. Anche il campo in cui è finito il motociclista, se non ci fossero stati gli indicatori stradali forse avrebbe ammortizzato il colpo. Nel tratto in cui Galvani è uscito c'è una semicurva, ma niente che lasci presagire un pericolo. Forse Galvani s'è distratto. Nessun testimone di quella fuoriuscita, pur essendo la strada frequentata. La frenata lasciata a terra dal suo pneumatico racconta d'essere cominciata vicino al ciglio destro, quello della direzione di marcia. Poi la moto ha «arato» un po' di terreno. Ad essere fatale al centauro è stato il cartello stradale che è diventato una lama letale. «Ero nel campo», racconta una ragazzo, «ho sentito prima una frenata. Poi due botti, uno dietro l'altro. Sono corso verso l'uomo. Ho chiamato subito l'ambulanza. Lui aveva una gamba piegata verso il busto, poi s'è un po' girato...non è stata una bella scena. Il cartello segnaletico a bordo strada lo ha quasi segato a metà. Ho capito subito che non c'erano tante speranze», dice sconvolto il giovane che però non ha visto l'uscita di strada della moto. E infatti quello è stato l'ultimo movimento, forse ormai inconscio prima di spirare di Galvani. Il personale inviato dal 118, quando è arrivato non ha potuto far altro che constatare la morte. Sul posto è arrivata la polizia municipale di Fumane e subito dopo sono arrivati i carabinieri della compagnia di Caprino. E immediatamente dopo anche il genero dell'uomo. La sua disperazione era totale. Nonostante fosse ancora giovane Galvani era già nonno. La preoccupazione del genero era anche quella di avvertire la nipotina, che quel nonno l'adorava. Ma anche la vedova. Piangeva sconsolato il genero, guardando il cadavere ricoperto dal telo. Come lo dico a sua moglie? A quella donna che al cellulare del marito aveva già chiamato, non vedendolo arrivare. E s'era sentita rispondere dall'agente della polizia locale che ha dovuto improvvisare una bugia pietosa, in attesa che qualcuno potesse dirle la verità. Con quello di Galvani è salito a 13 il numero degli incidenti mortali che hanno avuto come vittime i motociclisti.

Fonte della notizia: larena.it

**Si schianta contro un camion del Comune
L'incidente a San Benedetto Centauro in prognosi riservata**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO) 08.09.2011 - Mentre va a lavoro si schianta con la moto contro un piccolo autocarro del Comune. Il centauro ora versa in prognosi riservata all'ospedale di San Benedetto. Vittima del grave incidente stradale M.P. di 32 anni residente a Centobuchi. Lo scontro è avvenuto ieri intorno alle 8,30, all'incrocio fra via Nazario Sauro e via Mattei, in direzione del centro commerciale la Fontana di Porto d'Ascoli. Secondo la prima ricostruzione della stradale di Ascoli, sul posto con la 118, il giovane motociclista percorreva l'Adriatica verso nord, quando si è scontrato con il furgone Piaggio condotto da un dipendente del Comune, che si è immesso da via Mattei senza accorgersi del giovane, che è caduto riportando serie lesioni. Il motociclista ha riportato una serie di ferite agli arti, ma soprattutto danni che sono stati rilevati dagli accertamenti diagnostici per i quali i sanitari si sono riservati la prognosi. La stradale ha posto sotto sequestro entrambi i mezzi, come prevede la legge in caso di incidenti gravi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sorpasso fatale, muore motociclista di 39 anni

di Luca Rebagliati

ANDORA 08.09.2011 - Tenta un sorpasso proprio in cima a Capo Mele, ma va a sbattere violentemente contro un furgone e muore a soli 39 anni. È avvenuta attorno alle 19,30 di ieri la tragedia della strada che è costata la vita a Domenico Salamanca, originario di Torino ma da tempo residente ad Andora, a Molino Nuovo. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, il trentanovenne si trovava in sella ad una Vespa targata Imperia, intestata a un pescivendolo allassino.

Proprio il fatto che il mezzo di trasporto fosse quello dell'amico, ha provocato inizialmente qualche dubbio e confusione sull'identità della vittima, prima che si potessero effettuare i necessari controlli per identificare con certezza il corpo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sbatte contro auto che fa inversione a U: ferita scooterista

BOLZANO 08.09.2011 - Ancora un incidente in Zona industriale causato da turisti che fanno inversione ad U dopo essersi resi conto di aver sbagliato strada. L'ultimo episodio in via Volta: un germanico alla guida di una Opel Zafira, ha fatto inversione dopo aver imboccato via Volta, appena uscito dall'autostrada, per ritornare sulla rotonda che porta in via Siemens. Non si è reso conto che sulla carreggiata opposta stava arrivando una ragazza in scooter. Inevitabile l'impatto. La ragazza è rovinata a terra, riportando ferite medie. Sul posto vigili urbani e 118.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Fuoristrada contro un camion: muore il conducente, Romea chiusa per ore L'incidente nei pressi di Contarina di Porto Viro: ferite anche cinque persone in auto con la vittima, che abitava in Svizzera

ROVIGO 07.09.2011 - In un incidente stradale sulla strada statale 309 Romea, avvenuto poco dopo le 18.30 nei pressi di Contarina di Porto Viro (Rovigo) un siriano alla guida di un fuoristrada ha perso la vita schiantandosi frontalmente con un tir carico di bottiglie di acqua minerale della San Benedetto. Nell'urto in cui ha perso la vita il siriano, un odontotecnico di 38 anni residente in Svizzera, sono rimaste ferite altre cinque persone che viaggiavano con la vittima. Il traffico ha subito un pesante rallentamento in entrambe le direzioni per ore ed è stato deviato su percorsi alternativi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale in tangenziale nel pomeriggio di mercoledì

di Monica Curino

NOVARA 07.09.2011 - Incidente stradale nel pomeriggio di mercoledì 7 settembre, lungo la tangenziale di Novara, tra la zona della Bicocca e lo svincolo di Pernate. Il sinistro intorno alle 16,20. Sul posto, il 118 e una pattuglia della Polizia stradale di Novara, impegnata nella ricostruzione della dinamica dell'incidente, che avrebbe visto il coinvolgimento di un solo veicolo.

Una sola la persona ferita, trasportata all'ospedale Maggiore di Novara con un codice giallo di media gravità. Il sinistro, in direzione laghi. L'automobilista avrebbe fatto tutto da solo. L'auto avrebbe sbandato e, quindi, si sarebbe ribaltata, finendo al centro della carreggiata. L'arteria stradale, per consentire i soccorsi, è stata chiusa nel tratto interessato dall'incidente per circa un'ora. Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno estratto il ferito dalle lamiere dell'auto.

Fonte della notizia: www.oknovara.it

Travolto da un furgone dei carabinieri Muore una promessa del basket

Mario Delle Cave, 18 anni, morto poco dopo il soccorso, giocava nella Stella Azzurra e nelle nazionali Giovanili

ROMA 07.09.2011 - Morire a 18 anni per un incidente stradale. Era una promessa del Basket Mario Delle Cave, giocatore della squadra Stella Azzurra di Roma e delle Nazionali Giovanili. Il giovane è deceduto in seguito a un incidente stradale avvenuto nel quartiere romano di Tor di Quinto che ha coinvolto la moto guidata dall'atleta e un furgone 'Ducato' dei carabinieri della caserma 'Salvo d'Acquisto' di Tor di Quinto. Delle Cave è stato travolto mentre era fermo al semaforo. L'incidente è avvenuto intorno alle 14 e, a quanto accertato, il conducente del furgone scendeva dalla tangenziale in direzione Tor Di Quinto quando ha perso il controllo del veicolo e ha invaso la carreggiata opposta travolgendo lo scooter Sh. La vittima, che era alla guida dello scooter, è stato trasportato dal 118 al Policlinico Gemelli, dove è morto poco dopo. L'altro ragazzo, un coetaneo giocatore di basket, è stato trasportato in codice rosso a Villa San Pietro. UNA PROMESSA DEL BASKET - Mario Delle Cave, 18 anni, era una promessa del basket italiano. Giocava playmaker, ed aveva già fatto parte dell'under 16 e dell'under 18 azzurra. Insieme con il fratello maggiore Gianni, di 20 anni, faceva parte della squadra juniores della Stella Azzurra, in cui giocava con il numero 8. I due fratelli, pur di dedicarsi a tempo pieno al basket, vivevano nella foresteria del club 'nerostellino'. LA «STELLA AZZURRA» - La Caserma D'Acquisto dei CC, posizionata dove Tor di Quinto ridiventa via Flaminia (e dove negli anni '70 c'era il centro dove si allenava la Lazio di Maestrelli e Chinaglia) si trova a poche centinaia di metri dal centro sportivo della Capitolina Rugby, che ospita anche una zona dedicata al basket (tre campi, di cui uno che d'estate diventa una piscina scoperta) in cui si allena la Stella Azzurra. La Stella è una gloriosa società romana che negli anni '60 fece la serie A (con il nome dell'allora sponsor Ramazzotti) e dal cui vivaio è venuto fuori Andrea Bargnani, l'unico italiano ad essere scelto con il numero 1 al 'draft' della Nba. Attualmente ha una prima squadra che gioca nella serie B Dilettanti ed è composta unicamente da ragazzi del vivaio.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

ESTERI

Reese Whitherspoon: un'auto la investe mentre fa jogging

SANTA MONICA (CALIFORNIA) 08.09.2011 - È la bionda per eccellenza di Hollywood: Reese Whitherspoon, interprete, tra gli altri film, di "La rivincita delle bionde" (2001) e del sequel "Una bionda in carriera" (2003), è stata travolta da un'auto mentre faceva jogging per le strade della californiana Santa Monica. Per fortuna, l'attrice premio Oscar ("Quando l'amore brucia l'anima" - 2005) non ha riportato gravi conseguenze in quanto l'auto che l'ha colpita e fatta cadere ad un incrocio viaggiava a circa 30 Km orari. La reginetta delle commedie brillanti (e non solo) è stata comunque condotta in ospedale per degli accertamenti. I medici hanno riscontrato alcune lievi ferite e le hanno "ordinato" un giorno di assoluto riposo. Il "pirata della strada" sarebbe una donna ultraottantenne che sarebbe stata multata dalla polizia per non aver dato la precedenza ad un pedone. 35 anni, Reese Whitherspoon esordisce al cinema nel '91 con "L'uomo della luna". Tra i suoi titoli più noti, oltre a quelli già citati, "Cruel Intentions" (1999), "Pleasantville" (1998), "Tutta colpa dell'amore" (2002), "Rendition - Detenzione illegale" (2007). Per quanto riguarda la vita privata, la "fidanzata d'America" è stata sposata con l'attore Ryan Phillippe da quale ha avuto 2 figli. Nel 2006 si separa dal marito e dopo una relazione con l'attore Jake Gyllenhaal, nel 2011 sposa il suo agente Jim Toth. Recentemente "Time" l'ha collocata tra le 100 persone più influenti del cinema, mentre per "Forbes" è al secondo posto (dopo Madonna e prima di Gwyneth Paltrow) della classifica delle mamme più ricche al mondo.

Fonte della notizia: corriereinformazione.it

Muore travolto da un trattore Canton Berna, corpo trovato da un passante

OBERWIL IM SIMMENTAL 07.09.2011 - Un sessantenne è morto stamane a Oberwil im Simmental, nel canton Berna, schiacciato dal trattore che stava guidando: l'uomo è sceso per aprire una recinzione, ma il veicolo si è messo in movimento travolgendolo. L'incidente si è verificato lungo una strada molto ripida. Il corpo esanime, informa la polizia cantonale, è stato

rinvenuto da un passante, che ha lanciato l'allarme. L'intervento dei soccorritori si è però rivelato inutile.

Fonte della notizia: cdt.ch

La polizia di Bogotà in pattuglia con la Ferrari La rossa era stata sequestrata ad un narcotrafficante

BOGOTÀ 08.09.2011 - I criminali inseguiti dalla polizia di Bogotà hanno un nuovo nemico: d'ora in poi la polizia pattuglierà le strade della città anche con una Ferrari, che sarà alleata dei modelli che non vantano il suo nome e la sua velocità. La rossa sarà la punta di diamante dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine colombiane e del capo della polizia locale, José Gustavo Gil.

La macchina era stata requisita nel 2007 al narcoboss Hernando Gomez Bustamante che aveva potuto guidarla per poco meno di 2.000 chilometri lungo le strade di terra attorno alla sua fattoria del dipartimento del Norte del Valle, il suo «regno», prima di essere catturato a Cuba nel 2004 ed estradato tre anni dopo in Colombia. La Direzione nazionale per gli stupefacenti ha tentato invano di vendere in varie aste questo modello di colore nero del 1991 del valore di circa 250.000 dollari. Nessuno dei tentativi però è stato coronato con la vendita, forse per paura o forse perché il mantenimento della vettura è appannaggio di pochi. E' stato così deciso alla gestione pubblica dei beni confiscati alla criminalità organizzata che opera nel settore del narcotraffico di metterla al servizio della polizia che ne cambierà il colore: verrà verniciata di bianco e verde «Per inviare un messaggio ai narcos, affinché sappiano che, prima o poi, i loro beni finiranno nelle mani dello Stato», ha assicurato Gil alla stampa.

Fonte della notizia: www3.lastampa.it

SBIRRI PIKKIATI

Prende a calci un poliziotto ai Bastioni e scappa: arrestato

di Mattia Cialini

AREZZO 08.09.2011 - Trovato con l'hashish dai poliziotti, tenta la fuga prendendone uno a calci. Ma viene ripreso e arrestato. E' successo nella notte nella zona dei Bastioni ad Arezzo. E' mezzanotte all'incirca, c'è una pattuglia della Polizia che controlla i Bastioni e il piazzale della stazione. Due persone confabulano in via Spinello, i poliziotti li notano e li tengono d'occhio. Sentendosi osservati i due si allontanano, gli agenti scendono dalla macchina e li inseguono: comincia la fuga. Uno dei due viene fermato, è un 30enne marocchino, H.H. Mentre scappava aveva posato a terra una confezione, che viene ritrovata. Si tratta di un involucri lasciato dentro un'aiuola, dentro ci sono 10 grammi d'hashish e circa 500 euro in banconote, probabilmente frutto dello spaccio. Scoperto, il 30enne cerca di darsi nuovamente alla fuga. Si divincola dalla presa degli agenti, sferra un potente calcio a uno dei due e scappa. L'inseguimento dura poco, il marocchino viene acciuffato poco dopo e ammanettato. Su di lui pendono le accuse di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente e di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'agente colpito dal calcio ha riportato ferite giudicate guaribili in una settimana.

Fonte della notizia: arezzoneotizie.it

Palermo: viene sorpreso dai carabinieri su uno scooter rubato, il 19enne aggredisce i carabinieri e viene poi arrestato

PALERMO 08.09.2011 - I Carabinieri della Stazione di Palermo Borgo Nuovo hanno arrestato con l'accusa di ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale BUSCEMI Cristian pluripregiudicato palermitano classe 1992 ivi residente via Centuripe. E' stato sorpreso dai militari nei pressi del parcheggio del Centro Commerciale LA TORRE di via Torre Ingastone mentre a bordo di un ciclomotore Piaggio "Free" risultato asportato tre giorni fa in via Zunbo ai danni di una 41enne palermitana. Il BUSCEMI nel tentativo di essere identificato dai militari ed assicurarsi la fuga ha aggredito i Carabinieri procurandogli lievi escoriazioni. Il mezzo è stato restituito all'avente

diritto mentre il giovane tratto in arresto e custodito temporaneamente nelle camere di sicurezza è stato tradotto presso il Tribunale di Palermo dove a seguito del direttissimo, dopo la convalida dell'arresto è stato sottoposto all'obbligo della presentazione alla Polizia Giudiziaria in attesa dell'udienza fissata per domani.

Fonte della notizia: italiah24.it

TECNOLOGIA STRADALE

Consumi ed emissioni? "Dipende dai materiali"

Il tema è al centro della nuova analisi di Frost & Sullivan dal titolo "Prevalent Substitution Trends within Materials and Chemicals in Automotive Lightweighting"

08.09.2011 - Nell'arduo compito della riduzione dei consumi e delle emissioni entrano in gioco anche i materiali con cui vengono costruiti i veicoli. Proprio per questo motivo l'industria automobilistica si sta preparando ad affrontare un cambiamento determinante a favore di materiali più leggeri per adeguarsi alle direttive sull'ambiente. La prossima mutazione è stata al centro di una nuova analisi di Frost & Sullivan dal titolo "Prevalent Substitution Trends within Materials and Chemicals in Automotive Lightweighting", che ha messo in luce come il mercato del settore abbia prodotto entrate per 38 miliardi di dollari nel 2010 e stima che questa cifra raggiungerà quota 95.34 miliardi nel 2017. Un trend in forte crescita quindi poiché grazie alla sostituzione dei materiali pesanti usati per alcuni sistemi con alternative più leggere, il peso delle automobili diminuisce con un impatto diretto sull'efficienza del carburante e sull'ambiente. A titolo di esempio basti pensare che un taglio del 10% del peso dei veicoli permette un risparmio di carburante che oscilla tra 5 e il 7%, a patto però che anche il motore sia sottoposto al processo già in voga, noto con il nome di "downsizing". Secondo lo studio il maggiore utilizzo di materiali leggeri aiuterà le case produttrici a ridurre le emissioni dal livello attuale di 160 g/km a 130 g/km entro il 2012-2015. Analogamente, i costruttori di automobili americani dovranno raggiungere entro il 2016 il target per l'efficienza media del carburante fissato a 35-39 mpg (miglia per gallone), in seguito all'approvazione della direttiva "Corporate Average Fuel Economy". Secondo Sandeepan Mondal, analista di Frost & Sullivan: "Se da un lato queste leggi sono un passo importante per alleviare le preoccupazioni sull'ambiente, dall'altro rappresentano una sfida per le case produttrici, che devono trovare soluzioni innovative per rispettarle senza ridurre i profitti". In tal senso l'analisi porta l'esempio della direttiva europea sulla fine vita dei veicoli che obbliga i produttori di automobili a minimizzare la quantità di materiali di scarto prodotti quando un veicolo raggiunge il termine del suo ciclo vitale. Se da un lato questa direttiva incoraggia l'utilizzo di materiali leggeri e riciclabili nei veicoli passeggeri, dall'altro ostacola la crescita del mercato dei materiali termoindurenti e materiali compositi di carbonio. E se da un lato i materiali leggeri contribuiscono efficacemente a diminuire il peso complessivo, allo stesso tempo fanno aumentare considerevolmente i costi, cosicché il giro d'affari delle case produttrici e dei più importanti fornitori ha subito un duro contraccolpo in seguito alla crisi economica e nell'attuale congiuntura sfavorevole, difficilmente il passaggio da una catena di produzione fondata sui metalli a materiali alternativi sarà accolto con grande entusiasmo. Secondo lo studio di Frost & Sullivan: "E' probabile che le direttive sull'efficienza del carburante, la riduzione delle emissioni di CO2 e la fine vita continueranno ad essere restrittive nei prossimi dieci anni. Il mancato rispetto di queste norme porterà sanzioni pesanti, che indeboliranno ulteriormente i margini di profitto delle case produttrici. Tra tutti i materiali leggeri, l'alluminio è il primo sia per volume di utilizzo sia per entrate collegate, mentre i polimeri stanno riscuotendo un crescente successo, principalmente grazie al buon rapporto costo-performance che dipende anche dalla dimensione, forma e complessità dei componenti. Il tasso di adozione dei materiali plastici sarà basso per quanto riguarda i componenti strutturali, che richiedono ottime caratteristiche di resistenza agli urti". La sfida maggiore quindi sarà quella di conciliare il profitto delle case costruttrici con la necessità di diminuire i consumi di carburante e le emissioni inquinanti.

Fonte della notizia: repubblica.it